L'ISOLAMENTO

Alla Commissione esteri del Senato

Saragat illustra le iniziative dell'Italia per la distensione

Le diffidenze fra gli alleati, le politiche di «prestigio e di isolamento», ha detto il ministro, sono dannose per la causa della pace - Annunciata una «dottrina italiana» per gli aiuti ai Paesi sottosviluppati - Saragat ha discusso con Moro e Nenni i problemi connessi con la visita a De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 febbraio.

Come ieri alla Commissione Esteri della Camera, Saragat ha esposto oggi alla Commissione Esteri del Senato le grandi linee della nostra politica estera. Il dibattito che è seguito è stato meno vivace di quello di ieri, ma la conclusione porta ugualmente a una discussione in aula: così prima la Camera, poi il Senato si mettono chiamati al rapporto, alla fine del mese, la politica estera del centro-sinistra ma non c'è nessun dubbio che l'approveranno. Alla Commissione del Senato si è avuta oggi la conferma che i quattro partiti della maggioranza sono compatti: tra i senatori democristiani non è emersa nessuna riserva critica avanzata ieri dall'on. Scelba.

Nella sua relazione di oggi il ministro degli Esteri non ha trattato dettagliatamente degli incontri avuti di recente, ai quali aveva già riferito ieri: ha invece sottolineato, come egli stesso aveva annunciato di voler fare, alcuni determinati aspetti non illustrati ieri. Il primo è quello dell'ispirazione della linea della nostra politica estera: il governo si propone di agire per «*la stessa direttiva d'azione non è nuova per l'Italia, nuovo è l'impegno con cui s'intende agire senza sosta alcuna*». La guerra non è più la continuazione della pace, sarebbe la eliminazione totale di ogni forma di vita organica: questa constatazione ha determinato negli uomini di Stato responsabili un ripensamento radicale che porta a un processo di distensione «ormai irreversibile».

Tuttavia, ad evitare il pericolo di una scintilla che faccia esplodere il conflitto, occorre lavorare ad uno «stato di tensione contro la pace» ora. In pratica si tratta di arrivare ad «un disarmo generale e controllato; ma al disarmo generale e controllato si arriva solo attraverso la distensione; in tal modo il ministro ha difeso la distensione e la necessità della distensione: «meno è come meno si tenga di stesso».

Le «incertezze» sorgono sui mezzi e, nello schieramento occidentale come in quello orientale, l'esistenza di dissidenza o di dissociazione (francese e cinese) nuocciono alla causa della pace. «*Non è il momento di lasciarsi sedurre da una politica di momento e di prestigio*», occorre invece fare in modo che l'alleanza atlantica si trasformi in una reale comunità politicamente integrata attraverso la partecipazione che pone sul piede di parità l'Europa e l'America; e per far questo occorre che l'Europa vi sia la Gran Bretagna. Era questa la premessa per la polemica che il ministro ha condotto contro la destra che, ieri, aveva accusato il governo di non comprensione per la politica europeistica del generale De Gaulle.

Un altro aspetto generale, il quale potrebbe offrire l'opportunità di svolgere in Europa orientale un'azione più intensa di quella attuale.

Il dibattito che ne è seguito ieri, dopo la relazione di conferenza di stumatura più cauta nelle critiche a destra, le stesse posizioni di ieri, ma non si è giunti alla conclusione, che è prevista per venerdì, quando la Commissione si riunirà nuovamente per esaminare la replica del ministro agli interventi.

Per esaminare i problemi di politica estera, in vista del viaggio di Segni e Saragat a Parigi, d'avvio nel pomeriggio, a Palazzo Chigi, una breve riunione tra Moro, Nenni, Saragat e il segretario generale della Farnesina Cattani.

m. t.

Ieri sera in Brianza

Quattro banditi armati assaltano un'oreficeria

Lecco, 7 febbraio.

Quattro banditi mascherati armati hanno compiuto una rapina, questa sera alle 20 circa, in una oreficeria-orologeria di Dolzago, in Brianza. I banditi, entrati nel negozio aperto, hanno immobilizzato e imbavagliato il proprietario e il figlio, e si sono appropriati di alcuni gioielli e orologi: ma hanno poi dovuto darsi a precipitosa fuga per sopraggiungere di altre persone.

I malviventi sono fuggiti a bordo dell'automobile con la quale erano giunti sul posto. I carabinieri hanno svolgendo perlustrazioni e indagini. Per il momento mancano particolari.

Nuovi scioperi dei treni 14 ed 18 febbraio

Roma, 7 febbraio.

Due scioperi, contiguitorre cioè, ciascuno, sono stati proclamati questa sera dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori autoferrotranvieri, in seguito ad una nuova interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La prima astensione sarà attuata venerdì 14 febbraio, la seconda dovrà 20 febbraio, con conseguenze gravissime per l'intero popolazione, fermando le istruzioni, impartite dalle federazioni di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, dovrebbero restare fermi per l'intera durata del servizio ferro, autobus, i tram, i filobus, le ferrovie in concessione, i trabetti e tutti gli impianti di trasporto pubblico prevalentemente urbano.

Il partito da domenica 9 febbraio avrà inizio la preannunciata sospensione del lavoro straordinario delle autoferrovie in concessione, che si protrarrà fino a tutto marzo. Il 14 febbraio: anche questa manifestazione, che è stata decisa dopo il rifiuto degli aziendali per la stipulazione di un nuovo contratto, causerà serio disagio ai cittadini, e avrà tutto agli operai e agli studenti, che usano normalmente le autolinee per raggiungere i posti di lavoro e di studio.

Per la prima volta alla tv sovietica ha parlato un ambasciatore italiano

Carlo Alberto Straneo ha celebrato ieri sera il 40° anniversario dei rapporti diplomatici con la Russia - Nel bilancio consuntivo — ha detto — va messa una più grande amicizia e comprensione tra i due popoli - Anche la *Pravda* rievoca l'avvenimento

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 7 febbraio.

Alle nove di questa sera, in occasione del 40° anniversario dello stabilimento delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Russia Sovietica, l'ambasciatore italiano a Mosca, Carlo Alberto Straneo, ha parlato alla televisione sovietica.

L'ambasciatore italiano ha parlato quindi degli sviluppi delle relazioni commerciali, ricordando l'accordo economico firmato recentemente a Roma dal ministro del Commercio Estero sovietico, Patolicev; ha notato che le relazioni culturali che hanno sviluppo delle relazioni fra i due paesi, avrà lo scambio di delegazioni di scienziati, specialmente ai giovani sono stati inviati per la causa della pace e nella serenità.

E' la prima volta che un ambasciatore italiano parla al video tv di Mosca e stato finora quello di Gronchi durante il suo viaggio in Unione compiuto in Gran Bretagna. Era questa la premessa per la polemica che il ministro ha condotto contro la destra che, ieri, aveva accusato il governo di non comprensione per la politica europeistica del generale De Gaulle.

Un altro aspetto generale, il quale potrebbe offrire l'opportunità di svolgere in Europa orientale un'azione più intensa di quella attuale.

Il dibattito che ne è seguito ieri, dopo la relazione di conferenza di stumatura più cauta nelle critiche a destra, le stesse posizioni di ieri, ma non si è giunti alla conclusione, che è prevista per venerdì, quando la Commissione si riunirà nuovamente per esaminare la replica del ministro agli interventi.

Per esaminare i problemi di politica estera, in vista del viaggio di Segni e Saragat a Parigi, d'avvio nel pomeriggio, a Palazzo Chigi, una breve riunione tra Moro, Nenni, Saragat e il segretario generale della Farnesina Cattani.

m. t.

A base di semi di colone

Un nuovo prodotto scoperto da peruviani

Alcuni scienziati peruviani hanno scoperto un nuovo alimento a base di semi di colone. Elaborato sotto forma di pasta, esso può essere aggiunto alla minestra, al pane, ai dolci ed altri cibi. Economico, esso possiede grande valore nutritivo.

Secondo i portavoce ufficiali della «Pan» e dell'«Unicef» il nuovo alimento rappresenta un prezioso contributo per il miglioramento dell'infanzia.

Appello della radio svizzera per trovare un ragazzo italiano

Ha 6 anni ed è scomparso di casa tre giorni fa - Non si esclude che sia ad Innsbruck per assistere alle Olimpiadi invernali - Due fidanzati spariti a Zurigo

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 7 febbraio.

(*t.f.*) Una coppia di italiani, emigrati nel paesetto di Oberzeggen (Cantone di Soletta), ha denunciato alla polizia la scomparsa del proprio figlio, il seicdenne Baldassarre Imperatore, che da molti anni frequenta le scuole di lingua tedesca. Il ragazzo, che indossa una giacca verde e pantaloni color marrone, si è allontanato da pochissimo tempo, nuovamente scorso dall'abitazione dei suoi genitori, dicendo che sarebbe andato a trovare alcuni amici. Ma questi ultimi, interrogati dalla polizia, affermano di non aver visto il giovane Imperia.

Sulla scomparsa dei ragazzo stamane «trasmette la più diffusa emittente: non si esclude che abbia deciso di imitare la fuga di una decina di giorni fa dell'Ernk, di 14 anni, che dopo giorni fa giunto in casa di suoi genitori e si recò ad Innsbruck per assistere alle Olimpiadi invernali. Ieri giorno scorsi la stampa ha dato ampio risalto alla scomparsa del Pinzi, precisando che i suoi genitori lo hanno riconosciuto dalla fotografia, mentre seguiva una gara di sci.

Secondo un'altra versione, riportata sempre stamane, si tratta da casa durante un'amnesia. Pare che di tanto in tanto il ragazzo abbia dei disturbi. In un appello trasmesso stasera dalla radio, la polizia ha invitato i radioascoltatori a partecipare alle ricerche del ragazzo, mandando dare loro acqua dettagliata descrizione dei suoi vestiti.

In questo ultime settimane il fenomeno della scomparsa di minorenni e anche di adulti ha dato luogo a preoccupazioni assai allarmanti in Svizzera: oltre i due casi illustrati, la polizia ricercano anche altre sei persone che hanno lasciato, in circostanze più o meno misteriose, il proprio domicilio.

Ieri scomparsa di due giovani fidanzati di Zurigo ha tutta l'apparenza di un «giallo»: i genitori della ragazza, Ruth Ferrera, nella notte di S. Silvestro, essi sono scomparsi dalla loro abitazione di Zurigo e non sono più stati visti. Le ricerche compiute finora sono state vane. Il fatto che i due, Fritz Endrias di 25 anni e Rosemarie Hemberger di 26 anni, abbiano lasciato nelle rispettive camere, prese in affitto a Zurigo, alcune lettere, fa pensare all'ipotesi di un viaggio all'estero. In un primo tempo si era pensato a una disgrazia.

Terrore tra i ricoverati per l'incendio nel manicomio

Aversa, 7 febbraio.

(*t.f.*) Un violento incendio si è sviluppato stamane nel reparto del manicomio giudiziario, «Filippo Saporito» di Aversa. Le fiamme, forse causate da un cortocircuito, hanno distrutto il camino delle stufe per il riscaldamento, scaturivano un tale fumo da spaventare i ricoverati adibito a riserva di pagliericci, e rendere inabitabile il vicino padiglione dove erano ricoverati i cosiddetti «pericolosi» della sezione femminile.

Sono stati organizzati dei vigili del fuoco, il personale dell'ospedale, sotto la guida del direttore, prof. Annibale Puca, provvedeva a portare in salvo ammalati, che in preda al panico, hanno dato vita a scene drammatiche.

Le fiamme sono state poi domate dall'intervento di un terzetto di otto squadre di vigili del fuoco, Santa Maria Capua Vetere e Caserta, dopo circa un'ora e mezzo di lavoro. Le immate, tutte ricoverate presso l'ospedale psichiatrico di osservazione, hanno state provvisoriamente attendate in attesa, appunto, che la totalità del campanaro, minacciato di crollare.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

4 febbraio 1964

NATI — **Gabriele** Riccardo; Romano Corrado; **Pavan** Fiorella; **Gianotti** Alessandro; **Condorelli** Luciano; **Fedeznani** Davide; **Curinetta** Francesco; **Ceratti** Laura; **Massari** Andrea; **Fabrazzi** Giuseppe; **Ceres** Elena; **Paparella** Adriana; **Abrate** Ornella; **Pitelli** Antonio; **Bertolino** Giuseppe; **Zanardi** Massimo; **Cuscuna** Giuseppe; **Spaziante** Mauro; **Ferrero** Maria Silvia; **Verducci** Leandro; **Torasso** Gianfranco; **Ferrero** Giampina; **Andreini** Stefania; **Spurio** Corrado; **Ridola** Ettore; **Bentivegna** Giuseppe; **Da Pont** Maria Cristina; **Salvi** Filippo; **Varzola** Monica.

MORTI — **Lundezzano** Edoardo, di anni 72, nato a Villadeati, abitante in via Cardinal Massaia 30; **Cerrato** Secondo, n. 73, Asti, c. Pescherà 180; **Alonge** Elena, a. 46, Cuneo, c. Tunisi 30; **Ferrero** Maria Ved. Mattè, a. 69, Varallo Sesia, artigiana, v. A. Venpucci 61; **Rapetto** Giuseppe, a. 76, Torino, c. G. Agnelli 119; **Bianco** Antonio, a. 1, Torino, ospedale C. Le. Einaudi 28; **De Castro** Giuseppe, a. 57, Agrigento, via Revello 31; **Dellasette** Ernesta, a. 85, Torino, c. Francia 190; **Bosco** Virginia, Gay, c. 62, Asti, v. Fossata 17; **Catenacci** Natalina, Vallo, c. Elvira, Vallo, Vibo Valentia, c. Giulio Cesare 46; **Ferrero** Giuseppina, a. 78, Torino, impiegata, v. Bertholdi 4; **Zanardi** Ernesta, a. 75, Casana, v. Roccavione 11; **Sarto** Francesco, a. 45, Asti, v. Cavour 32; **Bianchi** Ernesto, a. 74, Forlì, orologiaio, strada Alto, 24; **Nardone** Giuseppe, a. 62, Ottone, v. Napione 39; **Mondino** Andrea, ved. Gianotti, Ceres, v. Bricciarella 4; **Vigliano** Luigi, a. 1, Torino, c. Ceresole 3; **Decenti** in ospedale; **Cassola** Giuseppina ved. Solari, Torino, S. Secondo 2; **Ricciardi** Ferrero Augusta ved. Tagliabue, Torino, c. Cavour 2; **Zanardi** Antonio, a. 38, Thiene, calzolaio; **Delle Donne** Giuseppe, a. 33, Torino, manovale; **Botta** Giacomo, a. 57, Saluzzo; **Civiletto** Giuseppina, a. 60, Vercelli; **Destefanis** Italo, a. 40, Torino, ferroviere; **Agnesio** Ved. Vinetti, a. 71, Venaria; **Gianotti** Ved. Ceres, a. 62, Scalenghe, suora; **Preda** Giulia, a. 63, Verano Brianza, suora; **Cerutti** Ved. Ferrero, a. 86, Andezeno; **Andreghetti** Guerrino, a. 48, Portogruaro, ferroviere; **Zanardi** Emma, a. 79, Biella; **Franzetto** Giuseppina, a. 42, Torino; **Berta** Giuseppe, a. 49, Zenano di Piavenia; **Ferrero** Ved. Michele, a. 76, Torino; **Furri** Margherita ved. Picco, a. 80, Torino; **Mondino** Ved. Gianotti, a. 81, Casale d'Alba; **Tesitore** Cesare, a. 64, Santena; **Bertolino** Ernesta Massa Ved. Santi, a. 91, Torino.

Nati 56 - Matrimoni 15 - Morti 37

Liliana e Giovanni Giovannini, Franco Marossero, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore dell'amico Arch. Rosani per la scomparsa della sua sposa

Lina Rosani

Torino, 8 febbraio 1964.

Antonio Cerbone e Archimede Rosanna profondamente addolorati per la dolorosa perdita della loro cara amica

Lina Rosani

Torino, 7 febbraio 1964.

Le famiglie **Cerbone, Nello e Aldo Serini** prendono viva parte al dolore della famiglia Rosani per la perdita della cara

Lina Cavallero

Torino, 6 febbraio 1964.

Pietro e Anna Rosani ringraziano tutti partecipano commossi al dolore dell'Arch. Rosani per la perdita della loro figlio

Lina Rosani

Torino, 7 febbraio 1964.

Aldo Provera partecipa al dolore dell'Arch. Rosani per la scomparsa della moglie signora

Lina Rosani

Torino, 7 febbraio 1964.

Piero Quarello e famiglia partecipano al dolore dell'Arch. Rosani per la scomparsa del caro

Lina Rosani

Torino, 7 febbraio 1964.

Le S.p.A. **Fondero Officine Meccaniche Rosanna** partecipano profondamente alla perdita del loro fedele collaboratore Arch. Rosani e ne ricordano la figura

Lina Rosani

Fossano, 6 febbraio 1964.

Lydia e Louis Contourset profondamente commossi partecipano al dolore dell'architetto Nino Rosani per la scomparsa della sua consorte

Lina Cavallero Rosani

Torino, 8 febbraio 1964.

Alberto e Dina Cusino partecipano al dolore dell'Arch. Rosani per la scomparsa della sua consorte

Lina Rosani

Torino, 7 febbraio 1964.

L'ingegnere **Mario Pado Pratesi** e l'Architetto **Luigi Pratesi** prendono viva parte al dolore dell'Arch. Rosani per la scomparsa della sua consorte

Lina Rosani

Torino, 8 febbraio 1964.

Le S.p.A. **V. Galline** prende parte al dolore dell'Arch. Rosani per la perdita della Signora

Lina Rosani

Torino, 7 febbraio 1964.

I Coniugi **Maia** si associano al dolore dell'amico Nino e famiglia per aver loro perduto la cara

Lina Rosani

Bordighera, 7 febbraio 1964.

Cesare Schiavone e famiglia partecipano al dolore dell'amico Ingegnere per la perdita della signora

Lina Rosani

Torino, 8 febbraio 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Adriana Baucero ved. Barbolini

Dipendente Comunale

Amministrazione, Uffici e Servizi Comunali, commossi, ne danno il triste annuncio la figlia **Silvana**, mamma, nonna **Ida**, zia **Ada**, nipote **Carla**, cognati, nipoti, parenti tutti, in particolare ringraziano il Dott. Ricciardi per le assidue cure prestate, per volersi prodigato fino all'ultimo, quando ci sembrò, i funerali saranno Martedì 11 febbraio, partenza ore 15,30 partecipazione o ringraziamento.

Torino, 7 febbraio 1964.

Nell'XI anniversario della scomparsa di

Mario Casalegno

i suoi cari, con immutato affetto, lo ricordano a quanti gli vollero bene

Torino, 8 febbraio 1964.

Giovanni Battista Zarzana

Premio Fedelta FIAT

Ricordo a quanti lo conobbero

Torino, 8 febbraio 1964.

1959 1964

Cav. Paolo Ferraris

Fu luce con rimpianto e ricordano.

Torino, 8 febbraio 1964.

Avv. Prof. Valerio Cottino

Nel 25° anniversario del suo glorioso sacrificio, lo ricordano.

Torino, 8 febbraio 1964.

RINGRAZIAMENTO

Nelle ore più dolorose per la perdita della nostra cara

Mary Mattè

nei tutti sinceri conforti dei compagni e sincere tributo di affetto, ricevuti, e tanti buoni ricordi. Dolenti e commossi ringraziano quanti con fiori, scritti o con la loro presenza, hanno voluto dare l'ultimo espriamiamo qui il nostro grazie colle parole dettate dal cuore: «Non sono vera colombe nelle Parrocchie Nella Vigna del Signore Ella è stata e sarà».

Torino, 8 febbraio 1964.

Ernesto Antonetti e famiglia profondamente addolorati per la grave perdita del caro

Rag. Mario Barbero

si associano al generale cordoglio.

Torino, 7 febbraio 1964.

Carlo e Cristina Loze sono affettuosamente vicini a Carlo e partecipano al dolore per la grave perdita del caro

Padre

Iore Iaremre amico.

Torino, 7 febbraio 1964.

Mario e Giorgina Bollardi e figlia, **Elio Bollardi** e famiglia, **Ugo Bollardi** e **Nuccia Bordo, Giorgio e Bianca Gallo, Enrico e Bianca Manzolino, Gaudio e Pina Rosazza, Attilio Conova** ved. **Strabino, Tullio** ed **Elvira Vallo**, partecipano al grande dolore di Carlo per la scomparsa dell'amato Padre

Mario Barbero

Torino, 7 febbraio 1964.

Fausto Cortelli e consorte con trisezza al dolore dell'Ing. Carlo Barbero.

Partecipa al lutto **Ferruccio Colli**.

Partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

Rag. Mario Barbero

gli amici:

Aldo, Maria e Giuseppe Anaii

Michele Rivero

Paolo De Ferrari

Torino, 8 febbraio 1964.

Ilva e Adolfo Ferrero e famiglia partecipano angosciati all'immenso dolore del

Rag. Mario Barbero

Carignano, 8 febbraio 1964.

La Ditta V. E. Fratelli Bona profondamente addolorata per la perdita del

Rag. Mario Barbero

per lunghi anni suo apprezzato Direttore Amministrativo.

Carignano, 7 febbraio 1964.

Vincenzo e Marilina Montalde si uniscono al dolore dell'amico amico carluccio per la perdita del

Rag. Mario Barbero

Torino, 7 febbraio 1964.

Mimi e Fernando Gorgio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Rag. Mario Barbero

Torino, 7 febbraio 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale del **Lanificio Ermenegildo Zegna** e dell'Anfiteatro prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Rag. Mario Barbero

Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Giorgio Rosiello

Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Giorgio Rosiello

Milano, 8 febbraio 1964.

L'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale ed il **Personale della spa Cotonificio Rivoli di Bernio partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del**

Dott. Giorgio Rosiello

Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Giorgio Rosiello

Milano, 8 febbraio 1964.

L'Amministratore Unico, il Collegio sindacale della Found Baller & C. s.a.s. partecipano con profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giorgio Rosiello

Sindaco della Società

Dott. Giorgio Rosiello

Torino, 8 febbraio 1964.

Il Personale della «Banca di Alessandria» partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del

Dott. Giorgio Rosiello

Presidente della Banca

Alessandria, 24 febbraio 1964.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della «Biscotti Wamar S.p.A.» partecipano con commosso cordoglio e al rimpianto della Famiglia per la immatura scomparsa del

Dott. Giorgio Rosiello

Sindaco Effettivo della Società da molti anni.

Torino, 7 febbraio 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del amico

Dott. Giorgio Rosiello

Giulio Angeli

Cornelio Angeli

Remo Do Rosch

Riccardo Zuzzone

Fernando Lemal

Giuseppe Gianotti

Cesare Scarabelli Mazzucchi

Torino, 7 febbraio 1964.

Gian Carlo e Luisanna Borini

Anna Mellini

Adriana e Fabrizio Zenon

partecipano vivamente al dolore di Angelo per la scomparsa del caro

Dott. Giorgio Rosiello

Torino, 8 febbraio 1964.

La ditta ITAL - TAL - TAL si unisce, con commozione e rimpianto vivissimi, al dolore della famiglia per la

Dott. Giorgio Rosiello

Torino, 8 febbraio 1964.

I Coniugalini di corso Re Umberto partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Giorgio Rosiello

Torino, 7 febbraio 1964.

Enrico e Margherita Angelasio si associano al dolore della famiglia

Dott. Giorgio Rosiello

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale del **Lanificio Ermenegildo Zegna** e dell'Anfiteatro prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giorgio Rosiello

Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Giorgio Rosiello

Segretario del Consiglio

Torino, 8 febbraio 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione del Lanificio Ermenegildo Zegna partecipano vivissimi al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Giorgio Rosiello

Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Giorgio Rosiello

Segretario del Consiglio

Torino, 8 febbraio 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione del Lanificio Ermenegildo Zegna partecipano vivissimi al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Giorgio Rosiello

Alessandria, 7 febbraio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Schiapparelli

anni 85

Lo piangono i figli **Clemente** con la moglie **Aida Garobello**, che tanto lo assistettero e ne ebbe cura, e **Marcella** con il marito **Manlio Benzi** e figlio **Giorgio**, **Ugo** con la moglie **Giuseppina Feltre**, il fratello **Pietro** e famiglia, **Giuseppina Caramello** e famiglia, **Giuseppina** con il marito **Giovanni Cerelli** e figlio **Massimo**, **Ernesta** e famiglia, **Ugo** ed **Elisa Cerelli**, **Ugo